Num. 138

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Torino | L. | 40 | 21 | 11 |
| » Provincie del Regno | » | 48 | 25 | 13 |
| » Roma (*franco ai confini*) | » | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Mercoledì 11 Giugno**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia | L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | » | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano | » | 120 | 70 | 36 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri | | | Termomet. cent. unito al Barom. | | | Term. cent. esposto al Nord | | | Minim. della notte | Anemoscopio | | | Stato dell'atmosfera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | m. o. 9 | mezzodì | sera o. 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 | matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 3 |
| 10 Giugno | 738,28 | 737,82 | 737,10 | +27,1 | +27,5 | +29.4 | +24,8 | +25,3 | +26,0 | +17,2 | S.E. | N.E. | N.E. | Ser. con vap. | Nuv. a gruppi | Nuv. a gruppi |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 10 GIUGNO 1862

—

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Veduto il Nostro Decreto del 5 aprile 1857, col quale venne approvato il piano d'ingrandimento della città di Torino verso la Cittadella e si sono determinate le norme pel suo eseguimento;

Vedute le deliberazioni della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale di essa città, in data 31 gennaio e 23 novembre 1861, con cui sono state adottate alcune modificazioni alle disposizioni di detto Decreto, coll'aggiunta della promessa di premii in danaro ai costruttori di fabbricati a notte della via della Cernaja;

Veduti i pareri relativi del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, emessi in adunanze delli 23 marzo 1861, e 19 aprile ultimo;

Vedute le leggi 7 luglio 1851, N. 1221, e 23 ottobre 1859, N. 3702;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. I portici a costruirsi lungo il lato di notte della via Cernaja ed attorno alla piazza Micca, a termini dell'art. 11 del Decreto 5 aprile 1857, potranno costruirsi a pilastri od a colonne a beneplacito dei costruttori, serbata però la euritmia e simmetria in ciascun isolato.

La larghezza libera interna dei portici non sarà minore di cinque metri e la elevazione del pavimento all'intrados della lor volta non sarà minore di metri sette, centimetri venticinque. Si dovranno inoltre osservare nella loro costruzione le livellette stabilite dal Municipio.

Art. 2. Non sarà obbligatoria l'altezza uniforme delle case superiormente ai portici confrontanti le dette via e piazza. Però la loro elevazione non potrà eccedere il limite di metri vent'uno, ed il prospetto d'ogni isolato dovrà essere di disposizione euritmica, coll'obbligo dell'osservanza nel resto delle prescrizioni tutte di cui nel citato Decreto e nei regolamenti edilizii.

Art. 3. Il Municipio corrisponderà un premio:

Di L. 200 per ogni metro lineare di fronte fabbricata verso la via Cernaja a quei costruttori che entro due anni a partire dalla pubblicazione del presente Decreto daranno i portici ultimati ed accessibili al pubblico;

Di 150 per metro lineare se i portici saranno ultimati ed accessibili al pubblico fra anni tre;

Di L. 100 se fra quattro anni;

Di L. 50 se fra cinque anni.

Art. 4. È derogato a quanto è disposto contrariamente al presente dal summentovato Nostro Decreto del 5 aprile 1857.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'eseguimento di questo Decreto, che sarà registrato alla corte dei Conti, ed inserto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino il 5 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

S. M. sulla proposta del Ministro della guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 6 maggio 1862

Cocconi nob. Giovanni, colonnello nell'arma di fanteria, ora capo di Stato Maggiore presso la divisione militare territoriale di Chieti, nominato comandante del 23 di fanteria;

Firmaturi marchese Ferdinando, già ff. di maggiore nel Corpo dei Volontari dell'Italia Meridionale, nominato capitano nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano, ed assegnato al 48 fanteria;

Ghirardini Vincenzo, luogotenente nel 4 Granatieri, promosso al grado di capitano nell'arma stessa continuando nello stesso reggimento;

Mancio Federico, sottot. nello Stato Maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Vergato, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano e destinato allo Stato Maggiore della Reclusione militare;

Del Veglia Gabriele, sottot. nello Stato Maggiore delle piazze, applicato al comando militare del circondario di Girgenti, trasferto nell'arma di fanteria ed assegnato al 54 reggimento;

Debenedetti Benedetto, furiere d'amm. nel 53 reggimento di fant., promosso sottot. nello stesso reggimento;

Cagna Antonio, fur. nel Collegio militare di Parma, id. nel 9 di fanteria;

Masselino Francesco Antonio, id. id., id. nel 15 id.;
Boveri Domenico Antonio, fur. magg. id., id. nel 55 id.;
Demaestri Carlo Francesco, sergente del Collegio militare d'Asti, id. nel 20 id.;
Benazzo Carlo Giuseppe, serg. id., id. nel 26 id.;
Gallecci Giuseppe, luogot. nell'arma di fanteria, proveniente dall'ex Corpo Volontari Italiani, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 31 di fanteria;
Perrino Vincenzo, id. id., id. nel 36 id.;
Perrotta Luigi, sottot. id., id. nel 6 id.;
Mattia Saverio, id. id., id. nel 25 id.;
Scialpi Vincenzo, id. id., id. nel 1.o id.;
Longhi Luigi, capitano nel 36 di fanteria, proveniente dall'ex Corpo Volontari Italiani, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli per l'assegnamento che gli possa competere;
Cartei Natale, luogot. nel 51 di fanteria, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;
Guttier Angelo, luogot. nel 51 di fant., dispensato dal servizio per dimissione volontaria;
Campofregoso Francesco, sottot. nel 46, id. id.;
Boscarini Francesco, capitano nel 9 id., id.;
Miceli Luigi, maggiore nel 46 di fant., id.;
Rambosio Antonio, capitano nel 54 id., id.;
Previato Angelo, sottot. nel 27 id., id.;
Baldoli Andrea, id. nel 36 id., id.;
Dagna Pietro, id. nel 36 id., id.;
Faini Carlo, id. nel 26 id., id.;
D'Ondes-Reggio Acate, capitano nel 3 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Beltramo Vincenzo, sottot. nel 52 di fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;
Nasalli Achille, sottot. nel 32 di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con Reali Decreti del 15 detto

Costantini Pompeo, capitano già nel Corpo dei Volontari Italiani, nominato capitano dell'Esercito regolare italiano e destinato al 60 di fanteria;
Salvini Giuseppe, luogot. nel 59 di fant., promosso al grado di capitano nello stesso reggimento;
Maccaluso Salvatore, capitano nel Corpo Volontari dell'Italia Meridionale, dispensato dal servizio con Regio Decreto 2 febbraio scorso, nominato capitano nell'arma di fant. dell'Esercito regolare italiano ed assegnato al 54 di fanteria;
Aggello Giacinto, capitano id., id. al 56 id.;
Liczynski Gustavo, luogot. nel già Corpo Volontari dell'Italia Meridionale, nominato luogot. nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano e destinato al 34 di fanteria;
Boriani Adelchi, sottotenente nel già Corpo dei Volontarii Italiani, ora presso la R. Casa Invalidi in Sorrento, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare Italiano ed assegnato al 47 di fanteria;
Arrivabene Silvio, sottotenente nell'arma di fanteria del già Corpo Volontarii dell'Italia Meridionale, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano ed assegnato al 34 di fanteria;
Billi Pietro, luogotenente nell'arma dei Carabinieri Reali, trasferto collo stesso grado nell'arma di fanteria, e destinato al 25 fanteria;
Luttichau barone Rodolfo, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circondario d'Urbino, trasferto col medesimo grado nell'Esercito regolare Italiano ed assegnato al 5 di fanteria;
Jaus Giuseppe, già luogotenente nel Corpo Volontarii dell'Italia Meridionale, nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano ed assegnato al 56 di fanteria;
Zafferoni Gio. Battista, capitano di fanteria, rivocato e considerato come non avvenuto il decreto del 16 aprile 1862, col quale veniva collocato in aspettativa, rimanendo invece collocato a riposo a mente del R. decreto 19 marzo 1852;
Jovane Francesco, maggiore nell'arma di fanteria, proveniente dallo sciolto Corpo dei Volontari Italiani ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio al 46 fanteria;
Volpes Francesco, capitano id., id. al 18 id.;
Giardina Pietro, id. id., id. al 25 id.;
Vitale Bartolo, id. id., id. al 30 id.;
Riotta Calogero, id. id., id. al 31 id.;
Barbalonga Andrea, id. id., id. al 32 id.;
Francolini Gerolamo, id. id., id. al 33 id.;
Rosso-Leva Francesco, id. id., id. al 35 id.;
Rota Giuseppe, id. id., id. al 36 id.;
Montanari Ulisse, luogot. id., id. al 1.o id.;
De Julis Zaccaria, id. id., id., id. al 2 id.;
Marzocchi Carissimo; id. id., id. all'8 id.;
Resnati Angelo, id. id., id. al 10 id.;
Padia Ferdinando, id. id., id. all'11 id.;
Balzaretti Giovanni, id. id., id. al 18 id.;
Mirabile Francesco, id. id., id. al 19 id.;
Cavallaro Gio. Battista, id. id., id. al 22 id.;
Bianchi Antonio, id. id., id. al 23 id.;
Festinesi Alfonso, id. id., id. al 24 id.;
Gaudiano Francesco, id. id., id. al 25 id.;
Ajello Giovanni, id. id., id. al 26 id.;
Lomonaco-Verdi Antonio, id. id., id. al 27 id.;
Cassetta Giuseppe, id. id., id. al 28 id.;
Prestipino Antonio, id. id., id. al 29 id.;
Correali Salvatore, id. id., id. al 30 id.;
Campo Pasquale, sottot. id., id. al 3 id.;
Foriani Giovanni, id. id., id. al 5 id.;
Lovecchio Salvatore, id. id., id. al 6 id.;
Monluori Luigi, id. id., id. al 9 id.;
De Natali Mariano, id. id., id. all'11 id.;
Giacopino Luigi, id. id., id. al 12 id.;
Zummo Alfonso, id. id., id. al 14 id.;
Natoli Francesco, id. id., id. al 22 id.;
Gallo Carlo, id. id., id. al 24 id.;
Cuomo Giuseppe, id. id., id. al 25 id.;
Brogiani Lucifero, id. id., id. al 26 id.;
Rossi Angelo, id. id., id. al 27 id.;
Burroni Decimo, id. id., id. al 28 id.;
Bordiga Costantino, id. id., id. al 31 id.;
Gallotti Salvatore, id. id., id. al 33 id.;
Di Bisogno Ferdinando, id. id., id. al 34 id.;
Di Bisogno Francesco, id. id., id. al 35 id.;
Crispo Luigi, id. id., id. 37 id.;
Scandurra Pietro, id. id., id. al 39 id.;
Lanfranchi Ferdinando, id. id., id. al 40 regg. fanteria;
Tessitore Giovanni, id. id., id. al 41 id.;
Pepe Beniamino, id. id., id. al 42 id.;
Mauceri Vincenzo, capitano id., id. al 2 id.;
Sciortino Domenico, id. id., id. al 6 id.;
Buscemi Gaetano, id. id., id. al 7 id.;
Omodei Amedeo, id. id., id. all'8 id.;
Rossi Antonio, id. id., id. al 12 id.;
Bonanno Raffaele, id. id., id. al 17 id.;
Fabbricatore Quinzio, luogotenente id., id. al 36 id.;
Galliani Paolo, id. id., id. al 43 id.;
Inversini Paolo, id. id., id. al 44 id.;
Ricci-Gramitto Vincenzo, id. id., id. al 60 id.;
Foppoli Vincenzo, sottotenente id., id. all'1 id.;
Bongiani Giulio, id. id., id. al 2 id.;
Gusberti Scipione, id. id., id. al 32 id.;
Alberti Alessandro, id. id., id. al 36 id.;
D'Amato Agostino, id. id., id. al 38 id.;
Marchiani Antonio, id. id., id. al 43 id.;
Cresci Carlo, id. id., id. al 51 id.;
Bellisà Giuseppe, id. id., id. al 52 id.;
Nuti Tommaso, id. id., id. al 54 id.;
Ceraso Ferdinando, id. id., id. al 58 id.;
Raspi Ferdinando, id. id., id. al 59 id.;
Crosetti Felice, id. id., al 60 id.;
De Leonardis Ignazio, id. id., id. al 61 id.;
Tutino Romeo, id. id., id., al 62 id.;
Rosso Rosario, capitano id., id. al 3 id.;
Barbieri Gio. Battista, id. id., id. al 24 id.;
Baroni Antonio, id. id., id. al 38 id.;
Bova Vincenzo, luogotenente id., id. al 34 id.;
Isaja Pietro, id. id., id. al 35 id.;
Zuccaro Giovanni, sottotenente id., id. al 27 id.;
Galli Francesco, id. id., id. al 36 id.;
Ioli Pietro, id. id., id. al 44 id.;
Longo Filippo, id. id., id. al 45 id.;
Sciti Paride, id. id., id. al 46 id.;
Florelli Ignazio, id. id., id. al 47 id.;
Fiorini Lorenzo, sottotenente nell'arma di fanteria del già Corpo dei Volontari Italiani, ora comandato presso la Scuola militare di fanteria in Ivrea, trasferto nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare Italiano, ed assegnato al 1 regg. di fanteria;
Franzoni Giuseppe, id. id., id. al 1.o id.;
Gandiello Giuseppe, id. id., id. al 2 id.;
Wild Carlo, id. id., id. al 2 id.;
Torneamenti Virgilio, id. id., id. al 3 id.;
Campagnoli Giuseppe, id. id., id. al 5 id.;
Fontebasso Michele, id. id., id. al 6 id.;
Lev's Pio, id. id., id. al 9 id.;
Pecchioli Virginio, id. id., id. al 10 id.;
Prandoni Giovanni, id. id., id. al 11 id.;
Ferrari Enrico, id. id., id. al 12 id.;
Sgrò Giuseppe, id. id., id. al 13 id.;
Marasca Francesco, id. id., id. al 14 id.;
Mazzalorso Giorgio, id. id., id. 15 id.;
Busà Giuseppe, id. id., id. al 16 id.;
Cassanello Tommaso, id. id., id. al 17 id.;
Deagarils Tommaso, id. id., id. al 19 id.;
Pietropaolo Antonio, id. id., id. al 20 id.;
Suppo Luigi, id. id., id. al 21 id.;
Bruno Ruggero, id. id., id. al 22 id.;
Montefredini Olinto, id. id., id. al 23 id.;
Pisacane Ernesto, id. id., id. al 24 id.;
Siniscalco Francesco, id. id., id. al 25 id.;
Lobianco Salvatore, id. id., id. al 26 id.;
Brusati Achille, id. id., id. al 27 id.;
Raboni Francesco, id. id., id. al 28 id.;
Gavazzi Alberto, id. id., id. al 29 id.;
Gualta Roberto, id. id., id. al 31 id.;
Cheli Guglielmo, id. id., id. al 32 id.;
Degrossi Giulio, id. id., id. al 32 id.;
Pagano Gaetano, id. id., id. al 33 id.;
Basile Modestino, id. id., id. al 34 id.;
Albertoletti Luigi, id. id., id. al 35 id.;
Fodale Gaetano, id. id., id. al 36 id.;
Santori Francesco, id. id., id. al 36 id.;
Falco Giuseppe, id. id., id. al 37 id.;
Torelli Temistocle, id. id., id. al 38 id.;
Migliani Napoleone, id. id., id. al 39 id.;
Ferrari Cesare, id. id., id. al 40 id.;
Giorgi Silvio, id. id., id. al 41 id.;
Flumiani Nicolò, id. id., id. al 42 id.;
Galasso Gioachino, id. id., id. al 43 id.;
Coletti Alfonso, id. id., id. al 44 id.;
Gattinoni Giovanni, id. id., id. al 45 id.;
Medici Alessandro, id. id., id. al 46 id.;
Archetti Rinaldo, id. id., id. al 47 id.;
Sala Giuseppe, id. id., id. al 48 id.;
Malacrida Antonio, id. id., id. al 49 id.;
Zozzi Carlo, id. id., id. al 50 id.;
Del Giudice Michele, id. id., al 51 id.;
Bodritto Giacomo, id. id., id. al 52 id.;
Colameo Leopoldo, id. id., id. al 53 id.;
Curioni Ferdinando, id. id., id. al 54 id.;
Ballo Raffaele, id. id., id. al 55 id.;
Donnini Antonio, id. id., id. al 61 id.;
Crisafulli Luciano, capitano nell'arma di fanteria ora in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nel 59 regg. di fanteria;
Rovere cav. Francesco, luogotenente colonnello nel 30 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;
Cugia cav. Michele, maggiore nel 18 regg. di fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ristori Carlo, sottotenente nel 7 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Naso Francesco, id. nel 59 id., id.;
Parmigiano Giuseppe, id. nel 15 id., id.;
Berardinelli Enrico, sottotenente nel Corpo d'amministrazione, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;
Burattini Carlo, capitano nel 9 regg. di fanteria proveniente dal già Corpo Volontari Italiani, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Cicalese Giuseppe, capitano di fanteria id., id.;
Deangelis Gioachino, luogotenente nel 23 reggimento di fanteria id., id.;
Novaria Luigi, id. nel 48 id., id.;
Rotondi Giacomo, id. nel 41 id., id.;
Reisoli Domenico, id. nel 61 id., id.;
Pinna Gaetano, capitano nel 38 fanteria ora in aspettativa, rivocato dall'impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quell'assegnamento che gli possa competere;
De Filippi Natale, maggiore nello sciolto Corpo dei Volontari italiani, rimosso dal grado ed impiego in seguito a parere di un Consiglio di disciplina;
Fazzari Achille, capitano nel 27 fant. id., id.;
Blengino Giuseppe, sottotenente nel 51 id., id.;
Vacca Leodegardo, id. nel 51 id.;
Basile Ciro, sottotenente di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa ed assegnato al 4 regg. fanteria;
Pezzella Giuseppe, sottotenente già nello Stato-magg. nelle Piazze del Corpo Volontari Italiani in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e nominato sottotenente nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano ed assegnato al 57 regg. fanteria;
Leali nobile Angelo, luogot. colonn. nella *Legione dei Cacciatori del Tevere*, continuando a far parte della suddetta legione è nominato nell'arma di fanteria dell'Esercito regolare italiano col grado che gli è annotato;
Gori Enrico, capitano, id.;
Gulmanelli Luigi, id., id.;
Theodoli marchese Mario, id., id.;
Catucci conte Ortensio, id., id.;
Berti Eugenio, luogot., id.;
Geraldini Francesco, id., id.;
Gulmanelli Pietro, id., id.;
Boschi Vincenzo, id., id.;
Racani conte Eugenio, id., id.;
Piccari Raffaele, id., id.;
Duranti Nicola, id., id.;
Marocchi Lodovico, id., id.;
Migliarini Lorenzo, id., id.;
Squaizer Carlo, id., id.;
Sorbi Enrico, id.; id.;
Agneni Antonio, id., id.;
Livini Torello, sottot. id.;
Sinori Carlo, id., id.;
Rappaini Lumena, id., id.;
Vallerani Raffaele, id., id.;
Duranti Antonio, id., id.;
Agneni Generoso, id., id.;
Fazio Raffaele, id., id.;
Anselmi Pietro, id., id.;
Travaglini Alessandro, id., id.;
Benelli Giuseppe, id., id.;
Vannutelli Giovanni, id., id.;
Chiarini Giuseppe, id., id.;
Silvestri Giulio, id., id.;

Guidi Cesare, id., id.;
Fontemaggi Francesco, id.,
Istria Francesco, id., id.;
Battistoni Annibale, id., id.
De-Vecchis Vincenzo, id., id
Bordoni Giuliano, id., id.:
Federici Luigi, id., id.;
Castellani Luigi, id., id.;
Maldacca Mosè, maggiore nell'arma di fanteria del già Corpo dei Volontari Italiani, trasferto col suo grado nell'arma stessa dell'Esercito regolare italiano ed assegnato al 5 di fanteria;
Galasso Alfredo, sottot. id., id. al 39 id.;
Fazio Nicola, id. id., id. al 27 id.;
Curatolo Gio. capitano, ufficiale nell'arma di fanteria del già Corpo dei Volontari Italiani, trasferto col suo grado nell'arma stessa dell'Esercito regolare italiano e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;
Fronte Papirio, id., id.;
Crisafutti Giuseppe, id., id.;
Candullo Carmelo, id., id.;
De-Angelis Gerolamo, sottot., id.

Sua Maestà in udienza del giorno 8 corrente giugno ha fatto la seguente disposizione nel personale giudiziario della Lombardia:

Il cav. avv. Carlo Manganini ed il cav. dott. Giacomo Cerutti, sostituiti del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Milano, sono incaricati di rappresentare l'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale di terza istanza in Milano.

Nella stessa udienza Sua Maestà ha collocato a riposo il dottore Leopoldo Castellani, segretario presso il tribunale di commercio in Milano, col titolo onorario di consigliere di prima istanza.

Sua Maestà in udienza del 25 scorso maggio ha fatto la seguente disposizione nel personale giudiziario:

Roselli avv. Dionisio, auditore aggregato in qualità di giudice istruttore presso il tribunale di prima istanza in Livorno, è nominato dodicesimo auditore nel tribunale di prima istanza in Firenze, previo il graduale avanzamento degli altri cui spetta, ed è incaricato di disimpegnare le funzioni di giudice istruttore presso il medesimo tribunale di Firenze.

In udienza del 17 e del 25 scorso maggio S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

17 maggio

Botto avv. Gio. Battista Francesco, giudice del mandamento di Spezia, nominato giudice del mandamento di Sestri Levante;
Alvigini avv. Eriberto, id. di Pietra, id. di Spezia;
Martini avv. Gio. Maria, id. di Dolceacqua, id. di Pietra;
Garroni avv. Filippo, id. di Dego, id. di Dolceacqua;
Bruni avv. Vincenzo, id. di Borgomaro, id. di Dego;
De Lorenzi avv. Giovanni, id. di Millesimo, id. di Borgomaro;
Molino avv. Emanuele, id. di Godano, id. di Millesimo;
Guerra avv. Adamo, id. di Camporgiano, id. di Godano;
Dellacà avv. Giulio, id. di Capraja, id. di Camporgiano;
Lodi avv. Pietro, vice giudice del mand. di Cairo, giudice del mand. di Capraja;
Gray avv. Gaudenzio, vice giudice del mand. di Novara, dispensato da ulterior servizio giusta la sua domanda;
Cairo avv. Gaudenzio, nominato vice giudice del mandamento di Novara;
Peretti notaio Gio. Battista, id. di S. Maria Maggiore;
Castellani notaio Giuseppe, id. di Borgosesia;
Ruggiu-Pes Antonio, segretario della giudicatura di Bonorva, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Dologu Gio. Battista, id. di Seni, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda;
Fiori notaio Salvatore, segretario di giudicatura in aspettativa, nominato segretario della giudicatura di Seni;
Floris-Vacca Francesco, sostituito segr. del mandamento d'Oristano, segretario del mand. di Bonorva;
Sotgiu notaio Michele, sostituito segr. nel mandamento di S. Gavino, sostituito segr. in quello d'Oristano;
Manca Francesco, volontario nella segreteria del trib. del circ. di Cagliari, sost. segr. del mandamento di S. Gavino;
Bressa not. Antonio, segr. del trib. del circ. di Susa, segr. del mand. di Vercelli;
Pezzi Gioachino, segr. del trib. del circ. di Pallanza, segr. di quello di Susa;
Molio Carlo, segr. della giud. di Pallanza, segr. del circ. di Pallanza;
Morano caus. Giovanni, sost. segr. sovr. nel trib. del circ. di Vercelli;
Staccione caus. Giuseppe, id. di Pinerolo.

25 maggio

Martorelli avv. Camillo, presidente del tribunale del circ. d'Aosta, presidente di quello di Mondovì;
Nasi cav. avv. Michele, vice-presidente del tribun. del circ. d'Asti, pres. di quello d'Aosta;
Bracco avv. Alessandro, giudice nel trib. del circond. d'Ivrea, vice-pres di quello d'Asti;
Rodelleno avv. Giovanni, sost. proc. del Re presso il trib del circ. di Pinerolo, sost. avvocato dei poveri presso la Corte d'appello di Torino;
Marenco avv. Carlo, giudice nel trib. del circondrio d'Acqui, giudice in quello di Casale;
Montalbano avv. Placido, id. di Voghera, id. d'Asti;
Isola avv. Carlo, id. di Chiavari, id. di Genova;
Buisson cav. avv. Paolo, già giudice di tribunale e questore di pubblica sicurezza in aspettativa, giudice nel trib. del circ. d'Aosta;
Montalti avv. Luigi, giudice nel trib. del circ. d'Aosta, id. d'Ivrea;
Garbasso avv. Luigi, id di Pallanza, id. di Cuneo;
Gippini avv. Paolo, id. di Varallo, id. di Pallanza;
Cagno avv. Tommaso, id. di Saluzzo, id. di Varallo;
Vischi avv. Giacomo, giudice nel trib. del circondario di Cuneo, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Pavese avv. Giovanni, sostituito procuratore del Re presso il trib. del circondario di Cuneo, sost. procuratore del Re presso quello di Torino;
Roggeri avv. Edoardo, giudice del mandamento di Savigliano, sostituito procuratore del Re presso il trib. del circondario di Cuneo;
Orsi caus. Giuseppe, volontario nell'uffizio del procuratore de'poveri presso la Corte d'appello di Torino, sostituito procuratore dei poveri presso la modesima Corte;
Ferrari avv. Giuseppe, giudice del mandamento di Castelletto d'Orba, nominato giudice del mandamento di Gavi;
Morteo avv. Giovanni, id. di Castelletto d'Orba;
Gallotti avv. Angelo, id. di San Sebastiano, id. di Sartirana;
Feriosio avv. Enrico, vicegiudice del mandam. di Villalvernia, giudice di S. Sebastiano;
Giardino avv. Carlo, giudice del mand. di Cocconato, id. di Montemagno;
Marchisio avv. Giovanni, id. di Godiasco, id. di Cocconato;
Bado avv. Tommaso, id. di Ponzone, id. di Godiasco;
Rapetti avv. Giacomo, uditore e vicegiudice del mand. d'Alessandria fuori mura, giudice di Ponzone;
Dapino avv. Giovanni, giudice del mandam. di Mombaruzzo, id. di Pontestura;
Bruni avv. Michele, uditore e vicegiudice del mand. d'Acqui, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;
Gianelli Castiglione avv. Angelo, nominato 2.o vicegiudice del sestiere Molo (Genova);
Tissoni avv. Marco, vice giudice del mandamento di Savona;
Ferrari dott. Pellegrino, applicato alla R. procura del tribunale del circond. di Castelnuovo di Garfagnana, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;
Del Carretto cav. Cesare, sostituito segr. nel tribunale del circond. d'Asti, ed applicato temporariamente alla segreteria di quello d'Acqui, nominato sostituito segr. nel trib. d'Acqui;
Chiesa not. Lorenzo, segretario del mand. di Castellazzo, segretario di quello di Candia;
Taverna caus. Francesco, id. di Candia, id. di Castellazzo;
Miglio Francesco, id. di Bioglio, id. di Pavone;
Brua Antonio, id. di Pavone, id. di Bioglio;
Lauro Domenico, id. di Tortoli, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Serra notaio Gavino, id. di Pattada, id.;
Borgialli Costantino, segretario del mand. di Bannio, richiamato in seguito a sua domanda al precedente suo ufficio di sostituito segr. nella giudicatura della sezione Borgo Po (Torino);
Boetti Giovanni, sostituito segr. nella giudicatura della sezione Po (Torino), nominato segretario del mand. di Bannio;
Pesati caus. notaio Felice, sostituito segr. nel tribunale del circondario di Caltagirone, sostituito segretario nel tribunale di Casale;
Forni Andrea, sostituito segr. nella giudicatura di Serravalle, sostituito segr. nella giudicatura di S. Damiano d'Asti;
Guala caus. Giovanni, volontario nell'ufficio dell'avvocato de' poveri presso la Corte d'appello di Torino, sostituito segr. sovrannumero presso la sezione Moncenisio (Torino).

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione pubblica e con Decreti 1 volgente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

A Cavaliere Gran Croce decorato del Gran cordone

Peyron commendatore Amedeo, membro della Reale Accademia delle scienze.

A Grand'Ufficiali

Moris commendatore Giuseppe, senatore del Regno e professore di botanica nella R. Università di Torino;
Bufalini commendatore Maurizio, senatore del Regno e professore emerito dell'Istituto superiore di Firenze;
Verdi cav. Giuseppe, deputato al Parlamento.

A Commendatori

Mossotti cav. Ottaviano Fabrizio, senatore del Regno, prof. di scienze matematiche nella R. Università di Pisa;
Panizza cav. Bartolomeo, senatore del Regno, prof. di Anatomia umana normale nella R. Università di Pisa;
Ricotti cav. Ercole, rettore e prof. di Storia moderna e d'arte critica nella R. Università di Torino;
Centofanti cav. Silvestro, senatore del Regno e rettore della R. Università di Pisa;
Montanari cav. Antonio, senatore del Regno, prof. di Filosofia della Storia nella R. Università di Bologna;
Lambruschini cav. ab. Raffaello, ispettore generale degli studi tecnici e primari e delle scuole normali;
Brioschi cav. prof. Francesco, segretario generale del Ministero dell'Istruzione pubblica.

Ad Uffiziali

Puccinotti cav. Francesco, senatore del Regno e prof. emerito dell'Istituto degli studi superiori in Firenze;
Burci cav. Carlo, prof. di Clinica generale chirurgica nell'Istituto suddetto;
Parato cav. Felice, membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione e prof. di Teologia morale nella R. Università di Torino;
Richelmy cav. Prospero, direttore della R. Scuola d'applicazione degli Ingegneri in Torino;
Rosei cav. Nicola, direttore capo di divisione nella Segreteria della pubblica istruzione in Napoli;
Cavedoni cav. monsignor Celestino, prof. di Sacra Scrittura e Lingua santa nella R. Università di Modena;
Ferrari cav. Giuseppe, deputato al Parlamento nazionale e prof. di Filosofia della storia nell'Accademia sientifico-letteraria di Milano;
Rizzoli cav. Francesco, prof. di Clinica chirurgica nella R. Università di Bologna;
Bonaini cav. prof. Francesco, sopraintendente generale degli Archivi toscani;
Calamatta cav. Luigi, prof. d'incisione nell'Accademia di Belle Arti di Milano.

Ed a Cavaliere

Ferutelli teologo avv. prof. Pietro, Regio ispettore delle scuole primarie della provincia di Parma.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

INTERNO — TORINO, 10 Giugno 1862

MINISTERO DELLE FINANZE.
*Direzione generale del Demanio e delle Tasse.*

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 21 § 5, n. 22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l'applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.
*Direzione generale del Demanio e delle Tasse.*

Coll'art. 98 della Legge sulle tasse di Registro 21 aprile 1862, entrata in osservanza in tutto il Regno il 1.o del corrente giugno, è accordato un generale condono di sopratasse, aumenti di imposta, multe di mora e simili penalità incorse anteriormente alla precitata legge per ogni sorta di atti, contratti, sentenze e trasmissioni di beni a qualunque titolo, purchè essi atti, contratti, ecc., vengano regolarizzati col pagamento delle dovute tasse entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della nuova legge.

Affinchè tutti coloro cui può giovare tale facilitazione della nuova legge possano essere meglio informati, si porge il presente avviso al pubblico, non senza avvertire che la legge fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 22 maggio p. p. e che perciò il termine utile per godere dell'accordato condono scade col giorno 21 del corrente giugno.

*I giornali del Regno sono pregati di riportare il presente avviso.*

Torino, il 5 giugno 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.
*Direzione Generale del Tesoro.*

Conformemente al disposto dall'art. 2 della legge 4 aprile 1856 e dagli art. 2 e 3 del relativo Regolamento in data del 26 stesso mese,

Si notifica che il sig. Negro Andrea, negoziante e proprietario domiciliato in Mondovì, allegando essersi smarrito negli uffizi postali l'infra descritto Buono del Tesoro con girata a di lui favore, ha fatto istanza perchè, previe le formalità all'uopo prescritte, sia rilasciato un duplicato del medesimo.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dopo la presente notificazione senza che venga sporta opposizione, a questo Ministero, si emetterà il chiesto duplicato.

*Designazione del Buono smarrito.*

| N. | Data | Somma | | Nome e Cognome della persona in di cui capo è rilasciato | Data della scadenza | Tesoreria da cui deve effettuarsi il pagamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | in capitale | in interessi | | | |
| 1892 | 1862 15 febbr. | 10000 | 125 » | Fratelli Dufour | 1862 15 magg. | Mondovì |

Torino, addì 10 giugno 1862.

*Il Direttore generale*, PAVESE.

DIREZIONE DEL TESORO DI TORINO.

È avvenuto lo smarrimento del mandato di Ln. 83 25 emesso dall'agente del Tesoro di Torino col N 4347 nella categoria 41 (Debito vitalizio) del bilancio di previsione del Ministero Finanze per l'esercizio 1862 ed a favore di Sonajo Domenico.

Si avverte pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non fosse mai stato emesso, e ne sarà autorizzata la spedizione di un duplicato.

Torino, il 9 giugno 1862.

*Pel Direttore del Tesoro*
FORNERIS.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

L'usciere presso questa Direzione generale, Tommaso Pallotto, avendo ieri, in una delle anticamere degli uffizi, rinvenuto un titolo del debito pubblico *al portatore*, si fece doverosa premura di consegnarlo all'Economo di questa stessa generale Direzione, da cui verrà quindi tale titolo rimesso a chi spetta, purchè fornisca i voluti schiarimenti e le debite giustificazioni.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Occorrendo di addivenire alla nomina di Volontari nell'Amministrazione centrale della guerra è aperto a tal fine un esame di concorso.

Le condizioni richieste per l'ammissione a detto esame sono le seguenti:

1. Di essere cittadini dello Stato o naturalizzati come tali.
2. Essere entrato nel 18.o anno d'età e non avere oltrepassato quello di 28 a tutto giugno prossimo venturo.
3. Avere compiuto il corso di filosofia, ovvero un corso di studi equivalenti.
4. Risultare in fine di buona condotta e moralità.

L'esame avrà principio col giorno 20 del prossimo venturo giugno in questo Ministero, e verserà sulle seguenti materie:

*Esame in iscritto.*

1. Composizione e lettere italiane.
2. Lingua francese.
3. Calligrafia.

*Esame verbale.*

1. Aritmetica e nozioni elementari di geometria.
2. Lettere italiane.
3. Storia e geografia.

Chiunque aspiri a concorrere dovrà mandare non più tardi del 16 del prossimo giugno a questo Ministero la sua domanda corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita legalizzata;

Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta, sia nello stabilimento in cui avesse dimorato che fuori;

Certificato constatante che gli studi fatti sia in un istituto pubblico che privatamente.

Le domande che perverranno dopo l'epoca preaccennata s'intenderanno come non avvenute.

Quelli che già volsero istanza a questo Ministero per l'ammissione agli esami per la nomina a Volontario sono diffidati che, dove non si trovino nelle condizioni sovra specificate, ovvero la loro domanda non sia stata corredata dei documenti summentovati, e questi non mandino prima dell'epoca sovra stabilita, sarà la medesima considerata come non avvenuta.

Pel giorno 19 prossimo venturo giugno gli aspiranti al concorso che trovansi nelle condizioni sovra espresse dovranno presentarsi al Ministero della guerra (Segretariato generale, Divisione personale) onde ricevere le necessarie istruzioni.

N. B. In via eccezionale e per questa volta soltanto la deficienza in alcuno degli esami, all'infuori di quelli sulla composizione e lettere italiane e sulla calligrafia, non sarà causa d'esclusione, purchè l'aspirante superi nel complesso di tutti gli esami la metà dei punti.

Torino, addì 21 maggio 1862.

*Il Segr. gen.* C. DELEFSE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto che i quattro posti gratuiti nel Collegio delle Provincie appartenenti alla *pia fondazione Vandone* di Vigevano, e rappresentati dalla pensione mensuale di L. 65 pei nove mesi dell'anno accademico, sono applicati uno allo studio delle *lettere*, uno a quello delle *leggi* e gli altri due allo studio delle *matematiche*.

Gli esami di concorso per tali posti si apriranno il 14 del prossimo mese di luglio, contemporaneamente agli esami per i posti di regia fondazione nelle città che saranno ulteriormente stabilite per R. Decreto da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

A tali posti possono concorrere i nativi di tutte le antiche provincie del Regno; ma, in caso di buon successo nell'esame, avranno la preferenza i giovani domiciliati in Vigevano ed ivi nati da genitori vigevanesi, e in difetto di questi i giovani nati e domiciliati nel circondario di Lomellina.

Torino, addì 27 maggio 1862.

MINISTERO DELLA MARINA.

Il Ministero di Marina nella veduta di promuovere l'industria metallurgica nazionale e di provvedere ai futuri bisogni della R. Marina invita tutti i principali stabilimenti a volersi occupare della costruzione di piastre di corazzatura per bastimenti.

Il Ministero stesso si propone di dare delle commissioni a quegli stabilimenti i quali presenteranno per campioni delle piastre che, assoggettate ai soliti esperimenti, saranno trovate di buona qualità.

Torino, il 28 maggio 1862.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
*Direzione generale delle Poste.*
Avviso.

L'Amministrazione delle Poste Spagnuole ha stabilito un servizio regolare di piroscafi a due corse mensili tra Genova e Teneriffa (Isole Canarie) con approdo a Barcellona, Valenza, Malaga e Cadice.

L'itinerario di questo servizio è regolato come in appresso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenza da Genova | | 15 | ed ultimo del mese |
| Arrivo a | Barcellona | 20 | 5 |
| » | Valenza | 26 | 11 |
| » | Malaga | 28 | 13 |
| » | Cadice | 29 | 14 |
| » | Teneriffa | 6 | 21 |
| Ritorno da Teneriffa | | 9 | 24 |
| Arrivo a | Cadice | 13 | 28 |
| » | Malaga | 17 | 2 |
| » | Valenza | 20 | 5 |
| » | Barcellona | 21 | 6 |
| » | Genova | 27 | 12 |

Le corrispondenze per la Spagna e le Isole Canarie che si volessero spedire col mezzo dei piroscafi suddetti dovranno portare sulla soprascritta analoga indicazione che esprima essere desiderio dei mittenti siano avviate per la via di mare.

La francatura di queste lettere è inammissibile.

La tassa di quelle in arrivo è fissata a L. 1 10 per porto semplice di grammi 7 1/2.

Le lettere assicurate, i giornali e le stampe d'ogni specie non possono aver corso col mezzo dei piroscafi; ma debbono essere esclusivamente inoltrate a destinazione per la via di terra.

Torino, il 5 giugno 1862.

## FRANCIA

Il *Il Moniteur Universel* dell'8 pubblica tre decreti imperiali datati dalle Tuileries il giorno innanzi.

Col primo l'Imperatore nomina presidente del Corpo legislativo il conte di Morny, deputato; col secondo i deputati Schneider e Reveil sono nominati vicepresidenti del Corpo legislativo; e il terzo decreto nomina questori del Corpo legislativo i deputati Hébert e Perrot, generale di divisione.

## SPAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Madrid 30 maggio:

Il corriere partito dall'Avana il 15 di questo mese arrivò ieri mattina, non a Cadice, ma a Vigo, il solo porto spagnuolo sull'Oceano ove si trovi un lazzaretto e ove fanno quarantena i passeggeri provenienti dalle

Antille durante la stagione della febbre gialla. Tutto il Corpo di spedizione era giunto all'Avana. Accertavasi che il generale Prim dovesse imbarcarsi sopra un vapore da guerra per la Nuova York ove prenderebbe passaggio a bordo di uno dei vapori che fanno il tragitto da quella città a Southampton. La maggior parte de' suoi aiutanti di campo giunsero ieri a Vigo. Le notizie del Messico non sono importanti ed è probabile che da quinci innanzi sarà lo stesso per tutte quelle che che ci giungono per la stessa via.

Una subita indisposizione del ministro di Stato ritarderà due giorni la presentazione al Congresso di tutti i documenti relativi agli affari del Messico. Avendo parecchi deputati chiesto la stampa dei documenti non è probabile che la discussione abbia luogo sì tosto come si era creduto. In ogni caso è certo oggi che il governo, standogli a cuore che la sua politica sia perfettamente conosciuta, non sospenderà i lavori legislativi prima del fine di giugno.

Il sig. Olozaga imprenderà a parlare a nome della minoranza moderata e un altro oratore a nome dei dissidenti, ma credo sapere che questo oratore non sarà il sig. Rios Rosas. Il deputato democratico signor Rivero si farà dirigere alcune allusioni personali da uno di questi ultimi, a fine di poter prender parte alle discussioni. Ignoro ancora quali saranno gli oratori che, oltre il presidente del Consiglio e il sig. Calderon Collantes, assumeranno la difesa della politica del governo.

L'ambasciatore di Francia e la signora Barrot furono ricevuti ieri da S. M. in udienza particolare. Cominciando da questo giorno sono sospese tutte le udienze e la regina Isabella non dà più opera che a cose pie attendendo il prossimo parto. Barcellona le inviò il braccio di S. Giovanni, un canonico di S. Ildefonso della Granja il bastone di S. Isabella, una Giunta speciale il braccio di S. Francesco di Paola, un'altra quello di S. Domenico di Silos. Il cardinale arcivescovo di Toledo andò a cercare nel convento di suor Patrocinio a Aranjuez la *Vergine dell'oblio*, che fu trasportata a palazzo con ogni sorta di onori. Reliquie e statuette furono deposte nella cappella particolare della regina ove rimarranno e saranno oggetto di numerose cerimonie religiose sino al parto di S. M.

È morto ieri l'altro il maresciallo duca di San Miguel ed oggi alle 11, con una dirotta pioggia, ne fu condotta al cimitero la salma. Nato nel 1780 nelle Asturie cominciò la sua carriera militare solo nel 1808 per combattere contro i Francesi durante la guerra dell'indipendenza e fu nominato deputato alle Cortes di Cadice nel 1812. Dopo la ristorazione di Ferdinando VII entrò nella redazione di un giornale liberale, *El Expectador*, ove acquistò il nome di valente scrittore. Devoto di cuore alle idee liberali, il San Miguel secondò attivamente i progetti di Riego, di cui, non ostante il suo grado di luogotenente colonnello, si fece aiutante generale. In quel tempo compose egli l'inno di Riego che è divenuto, dopo la guerra d'Africa, il canto nazionale della Spagna. Dopo d'essere stato egli pure una delle prime vittime della reazione fu richiamato dal suo esilio da Ferdinando VII che gli affidò il portafogli degli affari esteri. Il San Miguel diede prova di grande energia contro la pressione dei gabinetti della Santa Alleanza e compilò la famosa nota diplomatica, la quale servì di pretesto all'intervento del 1823.

Costretto a riparare nella Catalogna non esitò a servir la causa della libertà in qualità di capo di stato-maggiore del Mina. Coperto di ferite in uno scontro colla cavalleria francese, fu fatto prigione nel 1826 e messo in libertà poco tempo dopo a condizione che si allontanasse dal territorio spagnuolo. Fedele alla sua parola, restò in Inghilterra sino al momento che la regina Maria Cristina, divenuta vedova e reggente del regno, proclamò un decreto di amnistia generale. D'allora in poi non restò di dare attiva opera alla politica del suo paese, e i vostri lettori sanno, per le mie corrispondenze del 1854, la parte ch'ei prese alla rivoluzione di Madrid. Egli a quel tempo, ben può dirsi, salvò la dinastia d'Isabella, perchè egli era del paro devoto ai principii liberali ed alla persona della regina. In ricompensa dei servizi resi al momento della rivoluzione fu fatto duca di S. Miguel, grande di Spagna di prima classe e più tardi comandante generale degli alabardieri.

Tutti gli onori dovuti al suo grado gli sono stati resi stamane come se la Corte fosse stata assente da Madrid: il presidente del Consiglio, i ministri, i senatori e i deputati, brevemente, tutto il mondo ufficiale ha accompagnato a piedi sino al cimitero il resto di questo veterano dell'esercito spagnuolo.

Restano ancora sei marescialli o capitani generali, O'Donnell, Espartero, Narvaez, Armero, Manuel Concha e Serrano.

### DANIMARCA

Il *Dagbladet* annunzia che mercoledì 11 giugno sette ad ottocento studenti di Svezia e di Norvegia andranno a Copenaghen per far visita ai loro fratelli scandinavi della Danimarca. Gli abitanti di Copenaghen colgono questa occasione per mostrare quanto abbiano a cuore i doveri dell'ospitalità. Molte famiglie private fanno a gara di aprire le loro case agli ospiti benvenuti, ed il re Federico VII si è posto a capo di questo movimento sottoscrivendosi il primo per albergare presso di sè nel proprio palazzo venticinque studenti. Gli altri membri della famiglia reale furono solleciti di seguire l'esempio dato da S. M. La regina vedova Carolina Amalia ne ricoverà dieci, e il principe Cristiano di Danimarca ha espresso il desiderio di averne sei.

### SVEZIA

Scrivono da Stocolma, 30 maggio, al *J. de Francfort*:

Il principe Oscar, fratello del re Carlo XV, è giunto oggi da Stettino ov'erasi imbarcato, nella capitale, dopo aver fatto un soggiorno di un anno in varii paesi esteri. Il principe, giusta il desiderio del re, era passato da ultimo per Berlino, ad oggetto d'invitare personalmente il principe reale di Prussia alle manovre militari che avranno luogo fra non molto in un campo che sta organizzandosi nei dintorni di Stoccolma, e pel quale non si risparmiano nè cure, nè spese, ad oggetto che gli stranieri di distinzione che si propongono di visitarlo possano farsi un'idea esatta dello stato del nostro esercito nazionale.

Le Camere dei nostri quattro ordini legislativi sono convocate nella capitale pel 15 prossimo ottobre. Giusta ciò che si è traspirato dal pubblico, il governo si proporrebbe, dal bel principio della sessione, di chiedere alla rappresentanza nazionale sussidii considerevoli, ad oggetto di trovarsi in grado di dare un impulso alla nuova organizzazione dell'esercito e della marina reale. È probabilissimo che a questo riguardo il ministero avrà a lottare contro l'opposizione risoluta che incontrerà indubitatamente nella Camera della borghesia ed in quella detta dell'ordine dei contadini in Isvezia.

### AMERICA

Scrivono da Nuova York 24 maggio al *Moniteur Universel*:

La discussione del bill di confisca ha suscitato, nella Camera, discorsi di una grande violenza. È duopo inferire che se i partiti hanno dimenticato momentaneamente i loro dissidii per difendere l'Unione in pericolo, essi si ritroveranno, allo spirare della tregua che la guerra civile loro ha imposta, meno decisi che mai ai compromessi, e lotteranno allora con un nuovo accanimento pel trionfo esclusivo delle loro idee.

I democratici, questo ben s'intende, non perdonano all'amministrazione attuale d'essere repubblicana. Benchè un gran numero di funzionarii amministrativi e la maggior parte dei generali che hanno grandi comandi appartengano al loro partito, essi non possono, rimpetto all'immensità delle spese cagionate dalla guerra attuale, resistere al piacere d'accusare il governo.

Loro si risponde che molti fra essi furono se non gli autori, almeno i complici di ciò ch'essi rimproverano oggi al potere, la qual cosa non impedisce loro, alla prima occasione, di ricominciare i loro attacchi.

Mercoledì scorso era il sig. Woorhees, democratico dell'Indiana, che lanciava una requisitoria contro l'amministrazione delle finanze e della guerra. A parer suo, la guerra attuale aveva rovinato il paese, di cui tutte le risorse basterebbero appena a pagare l'interesse del debito. Asseriva che il debito pubblico ammonta oggi a 200 dollari per ciascun elettore nell'Unione, e che fra un anno questa cifra aumenterebbe al doppio, cioè a 400 dollari.

In risposta a queste allegazioni il sig. Morvill, presidente del Comitato delle finanze, è venuto a dare alla Camera ragguagli che stabiliscono in modo positivo che non v' ha pericolo nel ritardo, e che lo stato finanziario che uscirà dalla guerra attuale non ischiaccerà il popolo degli Stati Uniti.

Ecco qual è in realtà lo stato delle cose: alla fine dell'esercizio corrente, vale a dire al 30 giugno, le spese ammonteranno a 586,000,000 di dollari. Per l'esercizio seguente, che ha termine al 30 giugno 1863 si calcola che le spese, comprendendovi l'interesse e l'ammortizzazione del debito, possano ascendere a 554,000,000 di dollari. Sarebbe questo per conseguenza un totale di 1,140,000,000 di dollari, al quale si perverrebbe in tredici mesi se la guerra si prolunga sino a quell'epoca.

Non occorrono che 40,000,000 di dollari per far fronte agli interessi del debito attuale e alla sua ammortizzazione, e se la guerra continuasse sino al 30 giugno 1863 sarebbero allora necessarii 75,000,000 di dollari. Questa somma nulla ha di spaventevole pel paese, e i corsi delle Borse nelle principali città dell'Unione provano a meraviglia la fiducia che ispira in questo momento il credito pubblico a tutti i capitalisti.

Il sig. Woorhees non ha potuto rispondere una parola sola alle cifre del sig. Morrill, ma i suoi amici politici hanno attaccato il bill in discussione dichiarandolo impolitico e incostituzionale, ciò che ha riscaldato i dibattimenti cui la fredda parola del sig. Morrill era riuscito a calmare. I repubblicani hanno sostenuto ch'essi erano più costituzionali di coloro che simpatizzano coi ribelli, e, in seguito ad uno scambio di recriminazioni che ha durato pressochè un'ora, la Camera si è aggiornata.

Il Senato si occupa finalmente del bill sulle imposte. I sessanti primi articoli sono votati, e se la discussione non fuorvia, lo che avviene fra noi troppo sovente, sopra soggetti affatto estranei alla questione, questo lavoro sì difficile e importante potrà essere condotto a termine prima che finisca la prossima settimana.

## ULTIME NOTIZIE

### TORINO, 11 GIUGNO 1862.

La Camera dei Deputati nella sua tornata di ieri proseguì anzi tratto la discussione sollevata dalle interpellanze del deputato San Donato, che venne chiusa coll'ordine del giorno puro e semplice.

Quindi avrebbe dovuto intrattenersi delle interpellanze annunziate dal deputato Cuzzetti intorno al fatto di Brescia del 15 scorso maggio. Ma poichè l'interpellante aveva manifestato di essere disposto a sospenderle fino a tanto che l'investigazione de' fatti venisse condotta a termine, purchè il Ministero promettesse di fare que' provvedimenti che secondo il risultamento di essa sarebbero stati opportuni e convenienti: – la quale promessa il presidente del Consiglio diede di buon grado, affermando che il Governo non verrebbe meno al dover suo, qualunque fosse per essere – : le dette interpellanze non ebbero luogo, nonostante si facesse istanza dal dep. Ugoni e specialmente dal deputato Cairoli affinchè loro fosse accordata la facoltà di riprenderle per conto proprio.

La Camera udiva in appresso il deputato Crispi muovere lagnanza del R. Decreto del 27 marzo 1862 pel quale era disciolto l'esercito meridionale de' volontari italiani, e questi venivano incorporati nell'esercito nazionale, adducendo essersi nella applicazione del medesimo commessi parecchi errori, offesi diritti acquisiti, e forse recato danno alla difesa del paese.

Il Ministro della Guerra, e per quanto spettava al suo dicastero anche il Ministro della Marina, risposero a' richiami del deputato Crispi. Poscia i deputati Allieri, Boggio, Valerio e Gigia, opinando che tale interpellanza e la discussione che ne potrebbe seguire, non avrebbero oramai alcuna utilità, correrebbero anzi rischio di turbare gli effetti della fusione de' due eserciti, invitavano l'interpellante a non insistere oltre e proponevano si passasse all'ordine del giorno puro e semplice. Il deputato Crispi si arrendeva all'invito, e la Camera approvava l'ordine del giorno puro e semplice.

Venivano ultime altre interpellanze del deputato Brofferio intorno a quella ch'ei chiamò violenta invasione della casa del deputato Guerrazzi in Livorno, commessa da parecchi ufficiali dell'esercito e della guardia nazionale, per ottenerne una dichiarazione, da cui risultasse ch'egli in una sua scrittura recentemente pubblicata non intendeva di recare la menoma ingiuria all'esercito. Il deputato Malenchini e il Ministro della Guerra rettificarono le asserzioni dell'interpellante e sincerarono i fatti non esposti in modo assolutamente conformi alla verità, respingendo le accuse dette o scritte contro l'esercito nostro. E anche sopra queste interpellanze essendo stato proposto l'ordine del giorno puro e semplice, la Camera lo approvò.

In fine della tornata il Ministro di Grazia e Giustizia presentò un nuovo disegno di legge contenente disposizioni relative ai giudici supplenti delle Corti d'assise.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Parigi*, 10 *giugno*.

Il conte Bismark Schonhausen partì per Berlino. Assicurasi che il conte di Montebello partirà il 15.

*Notizie di borsa.*

Fondi Francesi 3 0[0 — 69.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 97 10.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 7[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0 — 73.25.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 72 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 857.
Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 382.
Id. id. Lombardo-Venete — 623.
Id. id. Romane — 340.
Id. id. Austriache — 520.

*Altro della stessa data.*

Le LL. MM. si recarono a Fontainebleau.

La *Patrie* si dice in grado di dichiarare inesatto un dispaccio del *Times* secondo il quale i Messicani avrebbero il giorno 5 maggio battuto i Francesi presso il Messico.

*Roma*, 9 *giugno*.

Questa mattina vi fu concistoro. Nella sua allocuzione il Papa deplora gli errori sparsi dallo spirito rivoluzionario contro l'autorità della Chiesa cattolica e contro le leggi divine ed umane; deplora l'oppressione cui è soggetta la Chiesa in Italia e la guerra accanita che vien fatta al potere temporale; esorta i vescovi a raddoppiare di zelo per combattere ed arrestare la diffusione di quegli errori.

Dopo l'allocuzione il cardinale Mattei lesse un indirizzo dei vescovi al Papa.

Tutti i vescovi pranzarono con S. S. nella biblioteca del Vaticano.

*Corfù*, 10 *giugno*.

*Atene*, 7. Il generale Colocotroni ha formato un ministero provvisorio, con la missione di far votare il progetto di legge elettorale e quello sulla Guardia nazionale.

*Parigi*, 11 *giugno*.

Leggesi nel *Moniteur* che dopo la presa di Ostrog i Turchi si sono diretti sopra Abai.

*Roma*, 10 *giugno*.

L'indirizzo sottoscritto da 21 cardinale e 244 vescovi fu presentato a S. S. Esso deplora l'oppressione della Chiesa in Italia, dichiara il potere temporale necessario all'indipendenza del Papa, approva tutto ciò che il Papa ha fatto per difendere i diritti della S. Sede, condanna gli errori condannati dal Papa, e lo esorta a continuare nella sua ferma resistenza.

*Nuova-York*, 31 *maggio*.

I Separatisti hanno sgombrato Corinth. 400 balle di cotone sono arrivate a Nuova Orleans; Buttler continua i rigori militari; Banks si avanza di nuovo nella Virginia; corre voce che Richmond e Memphis sieno state evacuate, ma non lo si crede probabile. — Il cotone a 31 1[2.

*Varsavia*, 10 *giugno*.

Il granduca Costantino è qui atteso pel prossimo luglio.

### DIREZIONE GENERALE
### DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

*Obbligazioni della ferrovia di Cuneo.*

(Decreto R. del 23 dicem. 1859).

I possessori delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, il servizio delle quali venne affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico col R. Decreto del 23 dicembre 1859, sono avvertiti che nel giorno di lunedì 16 corrente mese, alle 11 antim., in una delle sale della Direzione Generale suddetta, avrà luogo l'estrazione a sorte prescritta dall'art. 4 del citato R. Decreto, pel quantitativo designato nella Tabella al medesimo annessa, cioè in n. di 20 sulle 10,825, vigenti attualmente, della 1.a emissione, e di 19 parimente sulle 15 mila 889 della 2.a emissione.

Con altra notificanza si pubblicherà il risultato della suddetta estrazione.

Torino, il 1.o giugno 1862.

*Il Direttore Generale* TROGLIA.
*Il Segr. della Direz. Gen.* M. D'ARIENZO.

### R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

*Prezzo dei Bozzoli.* — Mercato del 9 giugno.

| LUOGO | Qualità superiori da L. | a L. | Qualità comuni da L. | a L. | Qualità inferiori da L. | a L. | Quantità in miriagrammi | Prezzo medio Lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alba | 69 | 73 | 60 | 68 | 43 | 53 | 608 | 69 66 |
| Alessandria | 68 | 58 | 57 | 45 | 42 | 32 | 1364 | 52 89 |
| Asti | 55 | 67 | 44 | 54 | 27 | 45 | 1940 | 60 44 |
| Bra | 60 | 71 | 50 | 59 | 34 | 49 | 430 | 57 83 |
| Carmagnola | 64 | 70 | 52 | 60 | 40 | 49 | 700 | 59 03 |
| Casale | 55 | 62 | 50 | 51 | 32 | 49 | 210 | 52 71 |
| Cuneo | 59 | 63 | 50 | 51 | 38 | 48 | 88 | 53 51 |
| Faenza | » | » | 30 | 78 | » | » | 102 | 63 47 |
| Fossano | 60 | 66 | 50 | 59 | 40 | 49 | 165 | 48 12 |
| Mondovì | 37 | 63 | 52 | 56 | 45 | 50 | 38 | 51 » |
| Novi | 61 | 73 | 51 | 59 | 32 | 44 | 530 | 53 18 |
| Parma | 64 | 74 | 45 | 63 | 30 | 43 | 230 | 60 22 |
| Piacenza | 58 | 55 | 51 | 43 | 30 | 28 | 78 | 49 81 |
| Pinerolo | 61 | 67 | 52 | 60 | 38 | 48 | 476 | 55 52 |
| Racconigi | 66 | 72 | 53 | 65 | 38 | 52 | 2156 | 59 93 |
| Saluzzo | 56 | 70 | 43 | 55 | 35 | 42 | 500 | 51 70 |
| Savigliano | 60 | 68 | 45 | 58 | 35 | 43 | 217 | 52 34 |
| Torino | 60 | 63 | 46 | 59 | 24 | 45 | 523 | 52 21 |
| Vercelli | 60 | 70 | 48 | 58 | 23 | 47 | 266 | 50 80 |
| Mercato dell'8 giugno. | | | | | | | | |
| Cosena | » | » | 40 | 84 | » | » | 325 | 73 48 |
| Fano | » | » | 43 | 73 | » | » | 28 | 65 77 |
| Forlì | 70 | 69 | 60 | 59 | 50 | 30 | 93 | 68 61 |
| Jesi | 67 | 78 | 59 | 66 | 31 | 58 | 97 | 69 33 |
| Lugo | 63 | 70 | 52 | 64 | 32 | 52 | 23 | 57 88 |
| Meldola | 73 | 40 | » | » | » | » | 80 | 67 40 |
| Osimo | 71 | » | 64 | » | 52 | » | 23 | 65 12 |
| Pesaro | 65 | 68 | 59 | 63 | 44 | 57 | 32 | 58 09 |
| Rimini | 66 | 73 | 57 | 65 | 40 | 55 | 47 | 62 99 |
| Sale | 48 | 70 | 33 | 48 | 20 | 35 | 94 | 48 30 |
| Savignano (Forlì) | 67 | 77 | 55 | 63 | 44 | 54 | 5 | 59 96 |
| Tortona | 59 | 68 | 50 | 57 | 35 | 47 | 91 | 57 10 |
| Mercato dall'8 al 9 giugno. | | | | | | | | |
| Stradella | 57 | 59 | 45 | 55 | 32 | 40 | 117 | 47 51 |
| Mercato del 7 giugno. | | | | | | | | |
| Fossombrone | » | » | » | » | » | » | 289 | » » |
| Pistoia | 71 | » | 56 | » | » | » | 169 | » » |
| Prato | 57 | 52 | 51 | 50 | » | » | 13 | 52 02 |
| *Dispacci telegrafici* — Mercato del 10 giugno. | | | | | | | | |
| Ancona | 57 | » | 51 | 54 | 49 | » | 3 | » » |
| Bologna | 69 | » | 53 | » | 30 | » | 38 | » » |
| Cesena | » | » | 45 | 87 | » | » | 65 | » » |
| Chiavenna | 49 | 51 | 42 | 47 | 25 | 33 | 20 | » » |
| Sarno | 50 | 48 | 45 | 44 | 41 | 40 | 7 | » » |
| *Dispacci telegrafici* — Mercato dell'11 giugno. | | | | | | | | |
| Alessandria | 70 | 59 | 58 | 42 | 41 | 30 | » | » » |
| Asti | 62 | 72 | 52 | 61 | 42 | 51 | 2300 | » » |
| Brescia | 61 | 63 | 53 | 58 | 32 | 37 | » | » » |
| Carmagnola | 62 | 71 | 53 | 61 | 40 | 52 | 3000 | » » |
| Casale | 60 | 67 | 50 | 59 | 35 | 47 | 160 | » » |
| Ceva | 61 | 66 | 54 | 60 | 48 | 59 | 126 | » » |
| Chiavenna | 51 | 52 | 46 | 48 | 34 | 37 | » | » » |
| Cuneo | 70 | 63 | 61 | 51 | 53 | 38 | 630 | » » |
| Fossano | 61 | 69 | 54 | 60 | 35 | 50 | 1500 | » » |
| Imola | 67 | 66 | 64 | 63 | » | » | 73 | » » |
| Ivrea | 53 | 70 | 45 | 51 | 33 | 41 | 250 | » » |
| Milano (comune de' Corpi Santi) | 50 | 56 | 40 | 48 | 32 | 39 | 100 | » » |
| Mondovì | 57 | 66 | 51 | 56 | 42 | 50 | 160 | » » |
| Novara | 58 | 72 | 47 | 57 | 30 | 46 | 1900 | » » |
| Novi | 61 | 76 | 49 | 62 | 33 | 44 | 1560 | » » |
| Parma | 64 | 73 | 52 | 62 | 25 | 38 | 500 | » » |
| Pinerolo | 61 | 68 | 51 | 60 | 40 | 50 | 2000 | » » |
| Racconigi | 62 | 69 | 50 | 61 | 35 | 49 | 4290 | » » |
| Saluzzo | 58 | 70 | 45 | 57 | 33 | 44 | 1000 | » » |
| Savigliano | 62 | 70 | 50 | 61 | 39 | 49 | 1200 | » » |
| Vercelli | 60 | 70 | 48 | 59 | 33 | 47 | 230 | » » |
| Torino | 68 | 75 | 48 | 67 | 25 | 47 | 2000 | » » |

C. FAVALE *Gerente*.

### R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

11 giugno 1862 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in c. 73 50 50, in liq. 73 65 pel 30 giugno, 73 75 pel 31 luglio, C. della m. in c. 73 30 30 25 25 73 73 25 25 73 — corso legale 73 23 — in liq. 73 73 73 20 pel 30 giugno, 73 50 p. 31 luglio.

*Dispaccio officiale.*

BORSA DI NAPOLI — 10 giugno 1862.

Consolidati 5 0[0 in c. 73 90
Id. fine mese corr. in liq. 74 75

### SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (8 1[2). La dramm. Comp. francese diretta da E. Meynadier recita.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Isabella d'Aragona* — ballo *Nicolò de' Lapi*.

SCRIBE. Riposo.

ROSSINI. (ore 8). Opera seria *La traviata* — con passi danzanti.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini recita.

ALFIERI. (ore 8 1[2) La dramm. Comp. Trivella recita.

## PREFETTURA
DELLA
## PROVINCIA DI TORINO

### AVVISO D'ASTA

*Vendita di terreni Demaniali fabbricabile in Torino*

In seguito all'aumento del 20.mo stato fatto in tempo utile al prezzo cui venne deliberato il 14 maggio p p. il seguente terreno Demaniale, si notifica al pubblico, che alle ore 10 antimeridiane di giovedì, 12 giugno corrente, si procederà in quest' Ufficio a secondi pubblici incanti, col mezzo delle candele, coll' intervento di un impiegato Demaniale, per la

Vendita di terreno Demaniale fabbricabile, situato in Torino, già faciente parte degli Spalti dall'antica Cittadella, consistente nel lotto segnato D, quale isolato n. XVI, coerente all'Est il lotto C; al Sud il lotto B, ambi venduti; all'Ovest la via del Deposito, metà compresa; ed al Nord la protesa via del Gambero; metà compresa, della superficie di metri quadrati 1821, 74, sul prezzo di L. 3,570, risultante dal fatto aumento.

Ogni offerta in aumento al prezzo stesso non potrà essere minore di L. 100, ed il deliberamento sarà definitivo,

Nessuno sarà ammesso ad offrire se prima non avrà depositato a garanzia della sua offerta la somma di L. 357 od in numerario od in cedole dello Stato al portatore o mediante Vaglia esteso su *carta di commercio* di ugual somma, e sottoscritto da persona risponsale e conosciuta dall'Amministrazione.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in quattro rate uguali: la prima in rogito dell'atto con cui il deliberamento sarà ridotto in pubblico istrumento: la seconda nei 6 mesi successivi; la terza fra altri sei mesi, e la quarta ugualmente dopo altri sei mesi dall'ultimo pagamento; in guisa che l'integrità del prezzo sia soddisfatta nel periodo di diciotto mesi dalla data della stipulazione del contratto d'acquisto e colla corrisponsione degli interessi al 5 p. 0,0 sulle rate da soddisfare, con facoltà però all'acquisitore di soddisfare anche prima delle epoche stabilite ai pagamenti indicati.

La vendita è inoltre vincolata, come gli altri lotti già venduti, all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato approvato dal Ministero delle Finanze li 3 maggio 1861, del quale si potrà aver visione in questa Prefettura, alle ore d'ufficio.

Le spese d'incanti, contratto, diritti d'insinuazione, carta bollata, copie ecc. sono a carico dell'acquisitore.

Torino, 5 giugno 1862.

*Il Segretario Capo*
G. BOBBIO.

## OSPEDALE MAGGIORE
DI S. GIO. BATTISTA
E DELLA CITTA' DI TORINO

### AVVISO

*per aumento del decimo a deliberamento di stabili.*

Si notifica che avendo avuto luogo con atto del giorno di ieri, rogato al regio notaio delegato Giuseppe Luigi Cervini, il deliberamento della pezza prato, adatta anche ad uso di ghiacciaia, al prezzo di L. 21,000, propria di detto ospedale, esposta all'asta pubblica in un sol lotto col tiletto del 10 ora scorso maggio, sul prezzo offerto di L. 17,000, si riceveranno gli aumenti del decimo fra otto giorni successivi, che scadono al mezzodì preciso del 15 corrente mese di giugno, nello studio del detto notaio delegato, via Doragrossa, n. 13

*Designazione dello stabile*

*Deliberato al prezzo di Lire* 21,000.

Lotto unico. Pezza prato situata sul territorio di Torino, fuori porta Milano, già d'Italia, regione alle Maddalene, adatta anche ad uso di ghiacciaia, sez n. 68, e col n. di mappa 49, coerenti a levante e notte i restanti beni dell'Ospedale, a mezzodì la carreggiata metà compresa, ed a ponente l'antica strada di Settimo Torinese, di ettari 2, 88, 20 (giornate 6, 26, 8), e meglio come da relativo tipo in data 22 luglio 1861, sottoscritto Beltrandi geometra.

Torino, 8 giugno 1862.

Giuseppe Luigi Cervini not.

## VILLANOVASOLARO

Si cerca un maestro di 1.a elementare pel prossimo anno scolastico, a cui si retribuiscono lire 6?0, alloggio e giardino, colla preferenza se sacerdote.

Gli aspiranti dovranno presentare per tutto luglio prossimo le loro domande al sottoscritto.

*Il Sindaco* GATTINO.

## COMUNE DI SOMMARIVA-BOSCO

Rendesi vacante pel 1 gennaio 1863 la carica di segretario comunale, cui è annesso lo stipendio di annue lire 1200 Saranno preferiti i notai. Gli aspiranti dovranno dirigersi con lettera affrancata al Sindaco prima del 30 giugno corrente.

*Il Sindaco* STRUMIA.

## CESSIONE DI NEGOZIO

Si notifica che con scrittura privata del 7 corrente mese le signore Emilia Acerbi e Marianna Arduino si resero cessionarie dalla Margherita Robasto del negozio da Birraria e Bottiglieria già da essa tenuto in questa città, via del Cappel d'Oro, casa Majna.

# REGNO D' ITALIA
## PROVINCIA DI NOVARA
## R. SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO
## DI PALLANZA

# AVVISO D' ASTA
### Per delegazione del Ministero dei Lavori Pubblici

Si notifica al pubblico che nel giorno di martedì 1 luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio di Sottoprefettura ed avanti il signor Sottoprefetto di circondario, all'incanto col metodo dei *partiti segreti* per lo

Appalto delle opere di apertura del terzo ed ultimo tronco della Strada Nazionale da Pallanza alla Svizzera lungo il littorale del Lago Maggiore, compreso fra la contrada principale di Cannobbio ed il torrente Valmara (limite dello Stato colla Svizzera Italiana) della complessiva lunghezza di metri 5016 30.

### I lavori da eseguirsi consistono in

**opere a corpo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | Indennità per occupazioni di terreni e fabbricati | | L. 23,000 00 |
| 2. | Scavo di materie diverse a L. 0 30 | L. 735 40 | |
| 3. | Id. misto di rocca e terra a L. 1 20 | » 7003 91 | |
| 4. | Id. pella fondazione del ponte sul torrente *Cannobino* a L. 4 00. | » 8452 56 | |
| 5. | Scavo nella viva rocca a L. 2 25 | » 31421 01 | |
| 6. | Rialzo fra le verticali 40 e 96 a L. 0 70 | » 19342 66 | |
| 7. | Id. pel resto della strada a L. 0 40 | » 5046 76 | |
| 8. | Somma a corpo per le armature del ponte sul torrente *Cannobino* | » 6000 | |
| 9. | Somma a corpo per l'armatura del ponte sul torrente *Valmara* | » 4015 27 | |
| 10. | Somma concessa all'imprenditore per eventualità, obblighi vari dipendenti dal contratto e simili | » 9500 00 | |
| | Totale | L. 111717 57 | » 111,717 57 |
| | Totale a corpo | | L. 134,717 57 |

**Opere a misura**

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Riporto | | L. 134,717 57 |
| 1. | Muratura ordinaria in calce a L. 5 30 il metro cubo | L. 23853 07 | |
| 2. | Muratura per vôlti a L. 8 50 il metro cubo | » 4084 94 | |
| 3. | Muratura a secco a L. 2 80 il metro cubo | » 61014 74 | |
| 4. | Muratura a secco rinzaffata a L. 3 25 il metro cubo | » 3558 75 | |
| 5. | Granito rustico per lastroni e cordonate a L. 30 il m. c. | » 1573 50 | |
| 6. | Granito lavorato alla grossa punta a L. 50 il m. c. | » 12695 50 | |
| 7. | Granito lavorato alla grana fina a L. 70 il m. c. | » 5476 80 | |
| 8. | Cemento per la cappa dei volti a L. 15 il metro cubo | » 571 63 | |
| 9. | Calcestruzzo formato con calce di Casale a L. 12 il m. c. | » 10872 96 | |
| 10. | Gettata con massi di cava del terzo di m. c. a L. 6 il m.c. | » 4218 00 | |
| 11. | Gettata con massi di cava del quinto di m. c. a L. 4 il m. c. | » 1406 00 | |
| 12. | Gettata con ciottoloni dal terzo al quarto di metro cubo a L. 3 il metro cubo | » 3918 75 | |
| 13. | Gettata di ciottoli del decimo di m. c. a L. 2 il metro c. | » 1372 50 | |
| 14. | Ghiaia del torrente Cannobino o pietrisco a L. 1 80 il m. c. | » 5162 93 | |
| 15. | Ghiaia o pietrisco di Porto a L. 2 50 il metro cubo | » 5040 85 | |
| 16. | Lastre di granito da m 0 60 di larghezza a L. 7 il metro q. | » 504 00 | |
| 17. | Rivestimento con pietre di cava da metri 0 40 di rientranza a L. 2 50 il metro quadrato | » 4491 33 | |
| 18. | Rivestimento o selciato in ciottoli da metri 0 40 di rientranza a L. 1 50 il metro quadrato | » 915 00 | |
| 19. | Rivestimento o selciato in ciottoli da metri 0 20 di rientranza a L. 1 il metro quadrato | » 928 00 | |
| 20. | Selciato con pietre spaccate da metri 0 30 di rientranza a L. 1 il metro quadrato | » 334 88 | |
| 21 | Selciato con ciottoli da m. 0 12 di coda a L. 0 50 il m. q. | » 2061 15 | |
| 22. | Disfacimento e riforma di selciato da metri 0 12 a L. 0 30 il metro quadrato | » 179 28 | |
| 23. | Tavoloni di rovere a L. 10 il metro quadrato | » 4960 00 | |
| 24. | Tavoloni di legno dolce a L. 6 il metro quadrato | » 1968 00 | |
| 25 | Lastre di granito per copertine a L. 3,50 il metro lineare | » 14257 60 | |
| 26. | Lunzarone di rovere a L. 1 50 il metro lineare | » 630 00 | |
| 27. | Paracarri di granito a L. 4 ciascuno | » 1230 00 | |
| 28. | Pali di rovere da metri 5 di lunghezza a L. 30 ciascuno | » 1620 00 | |
| 29. | Pali di legno dolce da m. 5 di lunghezza a L. 20 ciascuno | » 520 00 | |
| 30. | Pali di legno dolce da m. 3 di lunghezza a L. 8 ciascuno | » 144 00 | |
| 31. | Ferro per caviglie, cuspidi e simili a L. 0 80 il chilog. | » 775 45 | |
| 32. | Tubi di ghisa pello scolo delle acque a L. 0 60 il chilogr. | » 91 80 | |
| | Totale delle opere a misura | L. 182782 43 | L. 182,782 43 |
| | Totale della spesa soggetta a ribasso d'Asta | | L. 317,500 00 |
| | Somma a disposizione dell'Amministrazione non soggetta a ribasso | | » 32,500 00 |
| | Totale generale della spesa presunta | | L. 350,000 00 |

Si invita chiunque voglia attendere a detto appalto, a presentare a quest'ufficio la sua offerta scritta su carta bollata, debitamente sigillata, nei suindicati giorno ed ora, in cui le riferite opere verranno deliberate a favore del miglior offerente in ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto di lire 317,500, e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nelle RR. PP. 6 aprile 1839, e della legge 20 novembre 1859, n. 3754, nonchè dei capitoli generali annessi alle RR PP. 29 maggio 1817 e del progetto e capitolato speciale in data 12 novembre 1861, dell'Ingegnere del Circondario cavaliere Antonio Rossi, visibili in questa Segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Le opere saranno intraprese appena ne sarà dato l'ordine dall'Ingegnere Direttore, tosto firmato il prescritto verbale di consegna, e dovranno essere compiute entro due anni dalla data del verbale stesso.

I pagamenti si effettueranno dietro certificato dell'Ingegnere Direttore od a misura dell'avanzamento dei lavori in altrettante rate di L. 10,000 caduna, colla ritenzione però del decimo, quale sarà corrisposta all'imprenditore per una metà appena ultimati i lavori, e per l'altra metà dopo la finale collaudazione dei medesimi.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno

1. Presentare a quest'Ufficio, *otto giorni prima di quello fissato per l'incanto*, un certificato di data posteriore a quella del presente avviso, comprovante la probità ed idoneità dell'attendente all'esecuzione di lavori della natura di quelli di cui si tratta, che dovrà essere rilasciato, quanto agli Italiani, da un Ingegnere Governativo di classe non inferiore alla terza ed in attività di servizio, e quanto agli stranieri da un Ufficiale di ponti e strade del rispettivo Governo, ovvero da un Ingegnere conosciuto ed accettato, tutti vidimati dall'Ingegnere del Circondario di Pallanza.

L'Amministrazione si riserva di prendere ad esame tali certificati e di decidere dell'ammessibilità degli aspiranti all'impresa.

2. Far precedere l'offerta da un deposito di L. 15875 in danaro, o metà in danaro e metà in vaglia, su carta con bollo proporzionale, di persona notoriamente risponsale e come tale accettata dall'Amministrazione. Saranno ricevuti come danaro i biglietti della Banca Nazionale, i Buoni del Tesoro e le cedole od obbligazioni del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà, nel termine che gli sarà prefisso dall'Autorità che presiedette all'asta, passare atto di sottomissione con cauzione in numerario od in cedole dello Stato per L. 32,500.

Il deliberatario che non presentasse la malleveria suddetta, ovvero si rifiutasse alla stipulazione del contratto, oltre alla perdita del deposito, soggiacerà in proprio ad ogni danno che l'Amministrazione fosse per risentirne.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 da quello del deliberamento stesso, i quali scadranno perciò al mezzodì del 16 luglio prossimo venturo. Tali offerte dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato avanti prescritti, con avvertenza che ove l'oblatore non fosse di quelli già stati ammessi all'incanto, l'esibizione di detto certificato dovrà farsi *cinque giorni* almeno prima della scadenza dei fatali.

Le spese tutte cui daranno luogo gli atti del presente appalto, comprese quelle delle occorrenti copie, sono a carico dell'imprenditore.

Nell'asta si osserveranno le norme e formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860 N. 4441.

Pallanza, 27 maggio 1862.

PER DETTO UFFICIO DI SOTTOPREFETTURA

*Il Segretario* A. FERRETTINI.

## Mancia di Lire 200

Essendosi smarrito da qualche tempo una Obbligazione dello Stato, num. 5641, creazione 1849, colla decorrenza del 1 ottobre prossimo passato, chi l'avesse trovata potrà consegnarla al negozio Levi e Sacerdote, via D'Angennes, num. 60, dai quali verrà corrisposta la rispettiva mancia.

## AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
## VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

*Prodotti dal giorno 28 maggio al 3 giugno*

**Linea Torino-Ticino**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori L. 50617 20 | | |
| Bagagli .. » 1748 00 | | |
| Merci a G. V. » 5344 90 | 75390 | 29 |
| Merci a P. V. » 15605 20 | | |
| Prodotti diversi » 1874 39 | | |
| Quota p. l'eserc. di Biella L. | 4027 | 40 |
| Minimo id. di Casale » | 5600 | 00 |
| Quota id. di Susa » | 16775 | 06 |
| Quota id. d'Ivrea » | 2891 | 15 |
| Totale L. | 104683 | 90 |
| Dal 1 genn. al 27 maggio 1862 | 2069828 | 63 |
| Totale generale L. | 2174512 | 53 |

PARALLELO

Prodotto prop. 1862 L. 75390 29 } 6784 25
Corrispond.te 1861 » 82174 54 } in meno

Media giorn.ra 1862 » 10557 87 } 192 13
id. 1861 » 10750 00 } in meno

**Linea Santhià-Biella**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 3709 | 40 |
| Bagagli . . . . . . . » | 94 | 35 |
| Merci a G. V . . . . . . » | 218 | 45 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 1277 | 55 |
| Eventuali . . . . . . » | 9 | 46 |
| Totale L. | 5309 | 21 |
| Dal 1 genn. al 27 maggio 1862 | 105315 | 27 |
| Totale generale L. | 110624 | 48 |

**Linea Vercelli-Valenza**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 4918 | 85 |
| Bagagli . . . . . . . » | 135 | 75 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 553 | 85 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 4290 | 65 |
| Eventuali . . . . . . » | 28 | 75 |
| Totale L. | 9927 | 85 |
| Dal 1 genn. al 27 maggio 1862 | 213368 | 36 |
| Totale generale L. | 223296 | 21 |

**Linea Torino-Susa**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 10512 | 70 |
| Bagagli . . . . . . . » | 628 | 70 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 1544 | 80 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 7044 | 15 |
| Eventuali . . . . . . » | 34 | 25 |
| Totale L. | 19765 | 60 |
| Dal 1 genn. al 27 maggio 1862 | 314575 | 67 |
| Totale generale L. | 334341 | 27 |

**Linea Chivasso-Ivrea**

| | | |
|---|---|---|
| Viaggiatori . . . . . . L. | 3859 | 70 |
| Bagagli . . . . . . . » | 78 | 25 |
| Merci a G. V. . . . . . » | 183 | 25 |
| Merci a P. V. . . . . . » | 1651 | 90 |
| Eventuali . . . . . . » | 9 | 20 |
| Totale L. | 5782 | 30 |
| Dal 1 genn. al 27 maggio 1862 | 100301 | 38 |
| Totale generale L. | 106083 | 68 |

## DA VENDERE

CASA sul corso principale in Arona, già tenuta a uso di posta-cavalli, di 11 stanze, cantina e altri locali con cortino civile, ampia scuderia, fenile, rimesse, lavatoio, altri ripostigli, e vasta corte rustica. — Dirigersi ivi al signor avvocato Devecchi.

## DA AFFITTARE

*pel primo ottobre od anche pel primo luglio*

Grandioso APPARTAMENTO d'angolo alle vie S. Quintino, ed Arsenale num. 38, primo piano, composto di 18 membri con 4 soppalchi, terrazzo, scuderia, rimessa, cantine e legnaia. — Indirizzarsi al portinaio.

### CITAZIONE
*a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ.*

Con atto dell'usciere Bernardo Benzi del giorno d'oggi, ad instanza del signor Campra Stefano farmacista domiciliato in questa città, venne citato il signor Giovanni Chicco già residente in questa città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino in via sommaria semplice fra il termine di giorni dieci, per ivi vedersi dichiarare risolta la locazione di una spezieria posta in questa città, via San Francesco da Paola, casa Musso, e di cui in scrittura 4 dicembre 1861.

Torino, 10 giugno 1862.

Rivetta proc.

### ATTO DI CITAZIONE.

Granier Enrico residente in questa capitale, instò pella citazione delli signori Luigi Ansermini e Giuseppe Bottini già residenti in questa capitale, ora di domicilio, residenza e dimora incerti, a comparire nanti il signor giudice della sezione Borgo Nuovo, per aver pagamento di L. 500 ed accessorii come da paghe ò bancario 31 dicembre ultimo, e si fissò l'udienza del 11 corrente mese, ore 8 antimeridiane.

Torino, 10 giugno 1862.

Fasolni sost. Marinetti.

## BANCO-SETE
IN TORINO
*Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11*

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta d'oggi ha deliberato doversi pagare ai signori Azionisti gli interessi semestrali al 31 or scorso maggio.

Tali pagamenti, in ragione di L. 6, 25 per caduna azione, si faranno dalla Cassa della Società sulla presentazione dei rispettivi titoli a partire dal giorno 16 del corrente mese, dalle ore 12 alle 3 pomerid., di caduno giorno non festivo.

Il predetto Consiglio ha pure deliberato di convocare l'Adunanza generale ordinaria degli Azionisti pel giorno 27 del corrente mese, alle ore 2 pomeridiane.

I signori Azionisti sono chiamati a deliberare sul resoconto semestrale al 31 maggio 1862.

Ogni azionista che tre giorni prima dell' Assemblea Generale depositerà nella Cassa della Società numero 20 azioni, potrà intervenire qual membro di detta adunanza.

Torino, 7 giugno 1862.

*LA DIREZIONE.*

### NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Giusiano Nicola 5 corrente mese, venne notificata a Domenico Canuto, già domiciliato in Piobesi, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a mente dell'art. 61 cod di proc. civ., la sentenza proferta dalla Corte d'appello di Torino, il 4 aprile ultimo scorso, nella causa delli nobili signori Panissera di Scalenghe, Rasini di Mortigliengo, Ferrero di Burlasco e dell'Ospizio Generale di Carità di Torino, comproprietarii del molino di Piobesi, contro il predetto Domenico Canuto, gli eredi beneficiati di Remigio Chiriotti, Avataneo e Cavallo, per il pagamento del fitto di detto molino, e rappresentazione di effetti ed ordigni mancanti.

Torino, 9 giugno 1862.

Rumiano sost. Perodo.

### NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere presso codesto tribunale di circondario del giorno d'oggi fu notificata al signor proc. del Re e pubblicata alla porta dello stesso tribunale copia della sentenza del 9 corrente maggio, emanata da questo tribunale, colla quale sull' instanza della signora Carolina Caligaris d'Alba, fu dichiarata la contumacia del causidico Costantino Costa, di lei marito, dimorante a Cortemilia, e del notaio Giuseppe Prospero Cavalli fu Carlo, di domicilio, dimora e residenza ignoti, e si mandò unire la loro causa con quella dei comparsi Caligaris Giuseppe fu Giovanni Antonio da Barbania, notaio Luigi Losana e conte Giuseppe Bottiglia di Savoulx, dimoranti a Torino, per essere decisa con un solo giudicato, per essere provvisto cioè sulla domanda d'alienazione della cedola del debito pubblico, rappresentante il prezzo della piazza da procuratore già esercita in questa città dal predetto causidico Costa, a termini della legge 10 luglio 1861, regio decreto 28 stesso mese, e del regolamento 3 novembre 1861.

Ciò in adempimento al disposto dall'art. 61 del cod. di proc. civ.

Alba, 9 giugno 1862.

Ricca sost. Moreno.

### GRADUAZIONE.

Con decreto trenta scorso maggio reso dal signor presidente del tribunale di questo circondario, sull' instanza del sig. Giovanni Battista Jarietti residente a Biella, si dichiarò aperta la graduazione per la distribuzione di lire 16,000, prezzo del corpo di casa per esso acquistato dall'ora fu signor notaio Alessandro Gambarova, con instromento 15 agosto 1858, rogato Mongiardi, in ordine a cui già ebbe luogo il giudicio di purgazione, ingiungendo li creditori di depositare i loro titoli nella segreteria del tribunale, non che le rispettive motivate domande fra giorni cinquanta.

Biella, 9 giugno 1862.

Corona sost. Corona p. c.

### AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo delli 4 dell'andante mese di giugno li stabili situati nel territorio di Chiusa, consistenti in case, campi, prati, castagneto, alteno, incantatisi ad instanza del sig. procuratore capo Camillo Luciano di questa città in dodici distinti lotti sulle somme da esso offerte cioè il lotto primo di lire 730, il secondo di lire 240, il terzo di lire 225, il quarto di lire 150, il quinto di lire 130, il sesto di lire 263, il settimo di lire 338, l'ottavo di lire 263, il nono di lire 450, il decimo di lire 450, l'undecimo di lire 525, ed il duodecimo di lire 375, venivano deliberati il lotto primo a favore del sig. Baudino Valentino a lire 2,600, il secondo del signor Silvano Giorgio a lire 900, il terzo del signor Zurletti Matteo a lire 400, il quarto del detto Baudino Valentino a lire 500, il quinto di Musso Francesco a lire 790, il sesto di Baudino Sebastiano a lire 910, il settimo del detto Baudino Valentino a lire 910, l'ottavo del detto Musso Francesco a lire 610, il nono di Baudino Tomaso a lire 1100, il decimo dello stesso Baudino Tomaso a lire 1150, l'undecimo di Canavese Battista a lire 1020, ed il duodecimo del detto Baudino Tomaso a lire 410, tutti domiciliati in detto luogo di Chiusa.

Il termine utile per fare l'aumento di sesto scade con tutto il 20 dell'andante mese di giugno per essere il giorno dicianove festivo.

Cuneo, li 5 giugno 1862.

Vaccaneo segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.